



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

- ✓ Si cercano **persone che conoscano molto bene la lingua francese, o madrelingua**, per alcuni servizi di interpretariato. Rivolgersi direttamente a don Roberto
- ✓ **Il circolo Noi di Merlengo** comunica che il **bar dell'oratorio** è aperto alla domenica dopo le Sante Messe.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 18	18:30	* <i>Giacomina D'Ambrosi (defunta in Canada)</i>
Dom 19	09:00	* <i>Defunti fam. Pastro e Guidolin</i>
	10:30	* <i>Per tutta la comunità. * Angelino e Sergio Zanatta. * Maurizio Casagrande</i>
Mer 22	08:00	
Gio 23	08:00	* <i>Per le vocazioni di vita consacrata e laicale. * Gregorio Coppe</i>
Ven 24	08:00	* <i>Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza</i>
Sab 25	18:30	ore 11,00 Matrimonio Chiara Zambon ed Enrico Tempesta
Dom 26	09:00	
	10:30	* <i>Gino Gagno</i>

Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 18	18:45	* <i>Lina, Amedeo e Silvano Marcuzzo. * Fam. Durante e Ceron. * Ida e Rino Vello</i>
Dom 19	09:15	* <i>Santa ed Antonio Gagno. * Adele Da Riva. * Lino Giroto e fam. * Guerrino Gastaldo e genitori. * Silvana, Adriano e Carlo Giuliani</i>
	10:45	* <i>Per tutta la comunità</i>
Mar 21	09:00	
Sab 25	18:45	* <i>Albina Zulian e Giuseppe Brisolin. * Duilia Durante e Giovanni Zago. * La Classe 1973 ricorda Marika Gola e Simone Simeoni</i>
	09:15	* <i>Gildo Buso. * Angela Massolin e Tullio Pilla</i>
Dom 26	10:45	* <i>Per tutta la comunità. * Giuseppe Trentin. * La Classe 1973 ricorda Marika Gola e Simone Simeoni</i>

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 18	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Asia De Stefani, Olivia Kirketerp Crosato, Michael Lazzari * <i>Argia Zanatta. * Vittorio Tassinari. * Cesira Massolin ed Eliseo Sandrin. * Enzo Vecchiutti. * Marcello Zanin e i defunti delle fam. Pozza e Zanin. * Rita e Lino Gallina</i>
	09:00	* <i>Ottaviano Martini</i>
Dom 19	10:30	* <i>Per tutta la comunità. * Rina e Orlando Zanlorenzi. * Maria Crema ed Alessandro Visentin. * Gina De Marchi e Carlo Tonon. * Federica e Remo Visentin. * Maria Bertuola ed Eugenio Morandin. * Vivi delle fam. Rossetto e Zanella</i>
	18:30	* <i>Sr. Teofanina Tesser, Maria Crosato e Carlo Tesser. * Rita e Lino Gallina</i>
Dom 26	09:00	* <i>Angelo e genitori Toresan e Mazzochel. * Luciano D'Inca. * Ottaviano Martini</i>
	10:30	* <i>Per tutta la comunità. * Albino e Pietro Morao. * Vivi della fam. Ernesto Panziera</i>

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (settembre):

+ <i>Tasca Luigi</i>	+ <i>Lazzarin Amelia</i>		
----------------------	--------------------------	--	--

Le intenzioni per i defunti possono essere comunicate con le seguenti modalità:

- in segreteria c/o la Canonica di Paderno, dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30
- per telefono al numero 0422 969020
- tramite messaggio whatsapp al numero 0422 969020
- tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 19/09/2021

numero 2021/38

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

DAL VANGELO SECONDO MARCO 9,30-37.

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Istruiva infatti i suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà». Essi però non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni.

Giunsero intanto a Cafarnao. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».



COMMENTI AL VANGELO

Tentati dalla mondanità

Nel Vangelo di Marco (9, 30-37) si narra di Gesù che «andava con i discepoli decisamente, risolutamente verso Gerusalemme per compiere la sua missione», quella, cioè, «di fare la volontà del Padre». Gesù anticipava ai discepoli quello che gli sarebbe accaduto a Gerusalemme: «Il Figlio dell'Uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno». E ancora: «Ma una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Eppure i discepoli «non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo, di andare oltre, nelle spiegazioni», tanto che dicevano: «Fermiamoci qui. È meglio». Subivano cioè «la tentazione di non compiere la missione». Una tentazione alla quale è stato sottoposto anche lo stesso Gesù «almeno due volte». La prima, nel deserto, con le tre proposte del diavolo «di fare la redenzione ma per un'altra via, più facile, più alla mano». Poi un'altra volta «è stato Pietro a tentarlo» quando, a Gesù che parlava del suo destino, disse: «No, non accada mai, Signore, questo!». E anche a lui Gesù rispose: «Vade retro, Satana!». Infatti «Pietro faceva lo stesso che aveva fatto nel deserto il diavolo, Satana».

Una cosa «interessante» nel racconto evangelico è che i discepoli «non volevano sentire questa parola di Gesù». Anzi «non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo». Le difficoltà dei discepoli si chiariscono ancora meglio andando avanti nella lettura. Infatti «quando giunsero a Cafarnao, Gesù chiese loro: “Di che cosa stavate discutendo per la strada?”». E anche qui essi «tacevano». Ma stavolta tacevano «per la vergogna». Infatti, se la prima volta avevano avuto «timore» e si ripetevano «ma no, non domandiamo niente di più: meglio stare zitti», stavolta si vergognavano perché per la strada «avevano discusso tra loro chi fosse più grande». Si sono vergognati di quella discussione. **Un duplice atteggiamento, quello del timore e della vergogna: «Erano gente buona, che voleva seguire il Signore, servire il Signore. Ma non sapevano che la strada del servizio al Signore non era così facile, non era come un arruolarsi in un’entità, un’associazione di beneficenza». E «avevano timore di questo». D’altro canto, avevano «la tentazione della mondanità».**

Ma non era una tentazione solo loro: «Dal momento che la Chiesa è Chiesa fino a oggi, questo è successo, succede e succederà». Succede ad esempio «nelle parrocchie» dove sempre ci sono delle «lotte» e si può sentire qualcuno dire: «Io voglio essere presidente di questa associazione, arrampicarmi un po’»; oppure: «Chi è il più grande, qui? Chi è il più grande in questa parrocchia? No, io sono più importante di quello, e quello lì no perché quello ha fatto qualcosa...». Tentazione della mondanità dalla quale, parte «la catena dei peccati» come lo «sparlare dell’altro» o le chiacchiere, che sono tutte cose che servono per «arrampicarsi».

Una tentazione dalla quale non è esente il clero: «Alcune volte lo diciamo con vergogna noi preti, nei presbiteri: “Io vorrei quella parrocchia...” — “Ma il Signore è qui ...” — “Ma io vorrei quella...”». Si segue cioè, «non la strada del Signore», ma quella «della vanità, della mondanità». E «anche fra noi, vescovi, succede lo stesso: la mondanità viene come tentazione». E così accade che un vescovo dica: «Io sono in questa diocesi ma guardo quella che è più importante» e si muove per fare pressioni, per cercare influenze, per spingere «per arrivare là».

In sintesi «la missione è servire il Signore, ma poi il vero desiderio, tante volte, ci spinge verso la strada della mondanità per essere più importanti». Poi può esserci la delusione, com’è stato per i discepoli di Gesù che «tacevano prima dal timore, poi tacevano dalla vergogna». Il Papa l’ha definita «santa vergogna!» e ha suggerito di chiedere al Signore «sempre la grazia di vergognarci, quando ci troviamo in queste situazioni».

Il criterio di scelta per le nostre azioni, di fronte a certe tentazioni, viene spiegato da Gesù nello stesso brano evangelico: «Sedutosi, disse loro: se uno vuole essere il primo, sia l’ultimo e il servitore di tutti» e, preso un bambino aggiunse: «Fatevi come questo». Cristo «capovolge tutto. La gloria e la croce, la grandezza e il bambino...».

È questo un passo del Vangelo che «ci porta a pregare per la Chiesa, **pregare per tutti noi perché il Signore ci difenda dalle ambizioni, dalle mondanità di quel sentirsi più grandi degli altri**». Che il Signore «ci dia la grazia della vergogna, quella santa vergogna, quando ci troviamo in quella situazione», la grazia di dire: «Ma io sono capace di pensare così? Quando vedo il mio Signore in croce, e io voglio usare il Signore per arrampicarmi?». Ma anche «**ci dia la grazia della semplicità di un bambino, di capire l’importanza della «strada del servizio» e, alla fine di una vita di servizio, di saper dire: «Sono un servo inutile».**

(Papa Francesco)

#####

Chi accoglie e abbraccia un bambino accoglie Dio

Un’alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po’ indietro, qualcun’altro condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e

senza maschere. Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono, con i pensieri che hanno, con le parole che sanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso.

*Poi il Vangelo cambia ambientazione: giungono in casa, e allora cambia anche la modalità di comunicazione di Gesù: sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra. **Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli. Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: se uno vuol essere il primo sia il servo. Ma non basta, c’è un secondo passaggio: “servo di tutti”, senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria.***

*Non basta ancora: «Ecco io metto al centro un bambino», il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l’inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. «Il bambino è il padre dell’uomo» (Wordsworth). I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d’uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: Chi lo abbraccia, abbraccia me! Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: ci si abbraccia per tornare interi (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è “intero” senza noi, senza i suoi amati. **Chi accoglie un bambino accoglie Dio! Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L’Altissimo e l’Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum). Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare (M. Buber).***



(Ernes Ronchi - Avvenire)

AVVISI PASTORALI

- ✓ **FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** Cari sposi stiamo organizzando gli anniversari di matrimonio. Rivivremo le promesse nuziali, comunitariamente, durante le Sante Messe di **Domenica 10 ottobre 2021:** a Merlengo e a Ponzano alle ore 10.30 e a Paderno alle ore 10.45. Se nell’anno avete festeggiato o festeggerete 5..10..15... 20..25..30 anni di matrimonio e multipli di cinque, potrete dare la vostra adesione presso la segreteria della Collaborazione al numero 0422 969020.
- ✓ **Le nostre scuole dell’infanzia, in particolare quella di Ponzano, cercano VOLONTARI** per varie tipologie di servizi (assistenza in pulmino, taglio erba....). Chi fosse interessato ed avesse un po’ di tempo da dedicare può contattare direttamente le segreterie delle scuole. Ponzano: 0422 969661; Paderno: 0422 969435; Merlengo: 0422 969183. Grazie! **ATTENZIONE: TUTTI I VOLONTARI DEVONO ESSERE MUNITI DI CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (GREEN PASS)**